

AL PARENTI BEST SELLER DELLA LETTERATURA

“Il nome della rosa” di Eco

Dalle pagine al palco del teatro

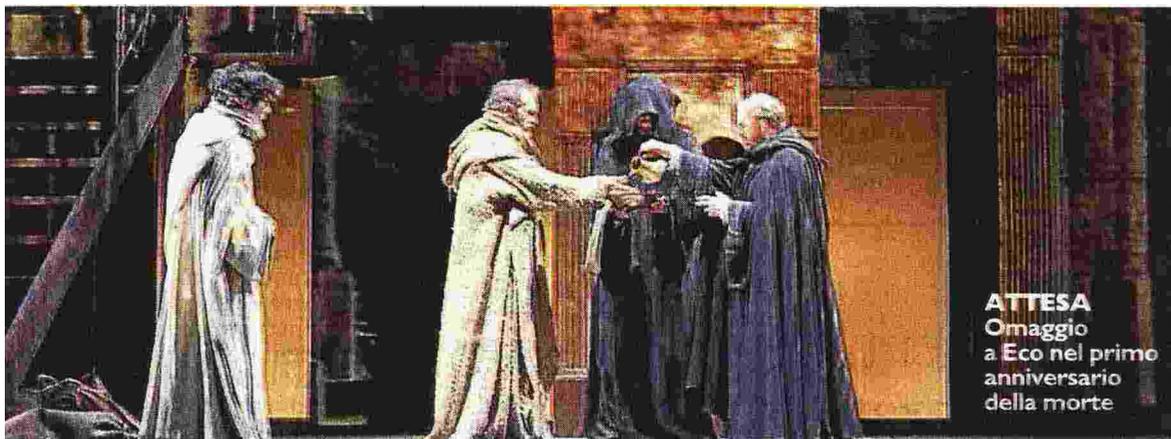
-MILANO-
CI SONO TITOLI allergici al teatro? Sul palco la creatività degli artisti trova sempre nuove chiavi di lettura. E di rappresentazione. Ma certo alcuni romanzi paiono sfida impegnativa. Fra questi vi è **“Il nome della rosa”**, giallone storico con cui Umberto Eco decise nel 1980 di provarsi con la narrativa. Per così dire. Sbancando le classifiche: 50 milioni di copie vendute e oltre quaranta traduzioni nel mondo. Numeri da capogiro. Vedremo ora a teatro. Di certo la produzione è impegnativa e vede schierati lo Stabile di Torino, di Genova e del Veneto, oltre a una manciata di altri partner. A Milano è ospite da domani al Franco Parenti. E la lo-

candina non può che incuriosire: a firmare il testo ci pensa infatti Stefano Massini, consulente artistico del Piccolo ma nel giro di poche settimane per la seconda volta al Pier Lombardo, proprio mentre allo Strehler c'è una nuova produzione...

ALLA REGIA Leo Muscato; mentre sul palco un cast composto - fra gli altri - da Eugenio Allegri e Giovanni Anzaldo. Il resto è quel giallo storico che conoscono più o meno tutti, fosse solo grazie al film di Jean-Jacques Annaud. Un antico manoscritto racconta le sanguinose vicende avvenute in un monastero benedettino del Nord Italia nel 1327. È qui che si terrà un importante convegno fra parti contrapposte del cattolicesi-

mo. Ed è qui che arriva Guglielmo da Baskerville, frate francescano (e inquisitore pentito) insieme al suo allievo Adso da Melk. Saranno loro a scoprire strani giri. «Se è vero che al centro dell'opera di Eco - sottolinea Leo Muscato - vi è la feroce lotta fra chi si crede in possesso della verità e agisce con tutti i mezzi per difenderla, e chi al contrario concepisce la verità come la libera conquista dell'intelletto umano, è altrettanto vero che non è la fede a essere messa in discussione, ma due modi di viverla differenti. Anche per questo, se ne saremo capaci, proveremo a raccontare questa storia con una lieve leggerezza che possa qua e là sollecitare il riso, con buona pace del vecchio frate Jorge». **Da domani al 12 novembre al Teatro Franco Parenti.**

Diego Vincenti



ATTESA
Omaggio
a Eco nel primo
anniversario
della morte

